

**19 - 22 NOVEMBRE 2007:
ELEZIONE DELLE RSU DEL COMUNE DI ROMA**



**BASTA CON LA CASTA SINDACALE!
DAI VOCE AL TUO VOTO**

reteComune



ASBEL/CNL - CONFED. COBAS - SLAI/COBAS - CIB/UNICOBAS - SdL Intercategoriale

**DIFENDIAMO IL VALORE
DEL LAVORO**

**NO ALLE PRECARIETA' E ALLE PRIVATIZZAZIONI,
PIU' RISORSE PER I DIPENDENTI E PER UN SERVIZIO
PUBBLICO DI QUALITA'.**

**Vota, partecipa, sostieni la Lista N. 5
reteComune**

3497404826 - 3471876625 - 3339378838 - 3396522073 - 3356702329
Fax 06.55301716 - 06.97843413 - e-mail: coordinamento@retecomune.org

www.retecomune.org

**movimento di base lavoratrici e lavoratori del Comune di Roma
ASBEL/CNL - CONFED. COBAS - SLAI/COBAS - CIB/UNICOBAS - SdL Intercategoriale**

l'Autorganizzazione Unita ...LiberaTutti



Lista N. 5

Continua la “scommessa” di reteComune

Tre anni fa decidemmo di unire le forze del sindacalismo autorganizzato, creando un coordinamento di tipo orizzontale, ciascuno portando il proprio contributo di sensibilità, pratiche e valori. Questa unità ha dato vita all'associazione “reteComune - movimento di base lavoratrici e lavoratori del Comune di Roma”, a significare l'intenzione di creare uno spazio libero di confronto e impegno, che aiutasse a superare le logiche di divisione fra sigle, mettendo insieme esperienze di base già organizzate, coordinamenti e comitati di lotta dei lavoratori. Un progetto fondato su un'idea centrale: impegnarsi a ricostruire uno strumento di auto-difesa delle lavoratrici e dei lavoratori, indipendente dalle controparti.

I meccanismi “democratici” creati ad arte dalle sigle cosiddette rappresentative (CGIL-CISL-UIL-CSA-DICCAP), di fatto impediscono la presenza ai tavoli negoziali di esponenti di schieramenti antagonisti, che possano in qualche modo contrastare, anche solo registrando e testimoniando ciò che avviene nel chiuso delle fasi di trattativa, l'insana commistione di interessi tra le parti (datoriale e sindacale). Solo con la forza dei numeri e, quindi, con rapporti di forza più favorevoli in termini di consensi elettorali alle RSU, si potrebbe modificare questa assurda convenzione e si potrebbe riuscire ad imporre una presenza vigile e critica all'interno delle sedi negoziali. L'obiettivo era, e rimane, quello di alterare gli equilibri di potere interni, certi che solo un grande movimento di base, sufficientemente organizzato e consapevole, possa in qualche modo irrompere sulla scena sindacale del Comune di Roma e appropriarsi degli strumenti di rappresentanza. Così si determinerebbero le condizioni per gestire in modo più trasparente e partecipato i processi di trasformazione trattati in sede di confronto sindacale. La costruzione di migliori modalità relazionali ai vari livelli, sindacale, umano e lavorativo, e la piena esplicitazione di prassi partecipative, già da soli esprimerebbero un notevole impatto politico sui logori meccanismi di potere fondati sulla delega. Attraverso una rappresentanza che sia espressione diretta della volontà della base, inoltre, si innescherebbero una positiva contaminazione del sistema di relazioni sindacali e una crescita della conflittualità sociale. Da questi fattori potrebbe discendere una forte azione di contrasto al decadimento del clima culturale e sindacale che ha prodotto pericolosi “danni collaterali” (perdita del potere contrattuale, assenza di autonomia dal quadro politico, ritardi incredibili nell'applicazione degli istituti contrattuali, progressiva riduzione dei diritti, incremento del potere discrezionale dei dirigenti, assenza di valorizzazione delle professionalità interne, blocco delle progressioni di carriera, aumento dei carichi di lavoro, esternalizzazioni dei servizi, precarizzazione dei rapporti di lavoro, etc.).

Esiste l'urgenza di rimettere al centro gli interessi del mondo del lavoro e di unire le esperienze alternative al sindacalismo tradizionale ridando forza al movimento di base dei lavoratori e delle lavoratrici.

La nostra scommessa di sfidare gli apparati attraverso il sostegno della base dunque continua. I vertici delle organizzazioni concertative, che da anni governano il nostro futuro lavorativo, hanno evidenziato l'insostenibilità del sistema di relazioni sindacali: loro si rafforzano e noi ci indeboliamo. Mandiamoli a casa e portiamo la base nelle RSU !

Siamo reduci da un lunghissimo periodo caratterizzato dal vuoto assoluto in materia di politiche del personale e da una, altrettanto lunga, pratica di esternalizzazioni sistematiche dei servizi pubblici e delle attività lavorative più qualificate. I dati allarmanti sui vuoti d'organico e le ripetute crisi organizzative, accompagnati dalla crescita incontrollata dei lavoratori precari, testimoniano le gravi lacune di un modello di gestione fallimentare. La campagna denigratoria lanciata dall'Assessore D'Ubaldo nei confronti del personale dipendente, descritto come assenteista e inefficiente, ha messo a nudo la scarsa cultura organizzativa dell'attuale Amministrazione, dedita alla promozione della propria immagine anche a costo di svendere il notevole patrimonio di risorse umane a disposizione.

Le elezioni per il rinnovo delle RSU rappresentano dunque un'occasione per arginare il potere delle organizzazioni detentrici del monopolio della rappresentanza e responsabili della disastrosa gestione delle relazioni sindacali

È questo il momento per ribadire con forza cosa vogliamo:

- Vogliamo opportunità di carriera e vogliamo che si avviino le progressioni verticali tenendo conto delle graduatorie concorsuali interne ancora aperte;
- vogliamo che il salario accessorio rappresenti un reale possibilità di (parziale) recupero salariale, attraverso la sperimentazione di adeguate e innovative politiche di incentivazione sotto forma di un premio di produzione annuale agganciato al raggiungimento degli obiettivi dei dirigenti;
- Vogliamo un sistema di valutazione che escluda il ricorso alle pagelline e si realizzi attraverso una valutazione ponderata delle posizioni, delle prestazioni e del potenziale del dipendente, bilanciata da parametri di autovalutazione da affiancare al giudizio dei dirigenti
- vogliamo essere valorizzati attraverso una formazione calibrata sui processi di lavoro e riconoscimenti adeguati, attivando le progressioni e i riallineamenti previsti per le figure professionali ad esaurimento e la mobilità orizzontale tra famiglie;
- Vogliamo una gestione trasparente delle risorse economiche destinate agli straordinari, alle commissioni, alle indennità e ai fondi speciali per particolari servizi, al fine di rendere equo e simmetrico il meccanismo di retribuzione;
- vogliamo che venga abolito il sistema di discriminazioni e favoritismi sui posti di lavoro, perpetrato anche attraverso l'istituto delle posizioni organizzative, che, anche alla luce dell'ultimo bando di selezione, si è rivelato uno strumento arbitrario e dannoso in mano ad una classe dirigente arrogante e incapace;
- vogliamo che si interrompano il ricorso a figure professionali esterne e l'assunzione di personale precario, diventato ormai un fenomeno abnorme che rischia di cortocircuitare il sistema di assunzioni pubbliche e creare una categoria di lavoratori ricattabili e senza diritti;
- vogliamo il rispetto degli accordi sul personale precario che si concretizzi attraverso la regolarizzazione di tutti i rapporti di lavoro atipici finora instaurati perché l'insicurezza dei lavoratori flessibili è ingiusta e rende tutti più insicuri;
- vogliamo la (re)internalizzazione dei servizi pubblici, ad iniziare da servizi educativi e formazione professionale;
- vogliamo trasparenza nella gestione del personale, a cominciare dal diritto di essere trasferiti secondo un sistema di regole chiare e accessibili, che garantisca pari opportunità e cancelli il ricorso alle mediazioni politico-sindacali;
- vogliamo che le nuove competenze attribuite ai municipi, ad esempio quelle in materia di permessi di soggiorno, siano accompagnate da direttive chiare e da investimenti in formazione, produttività, mezzi strumentali e organici adeguati, con processi decisionali condivisi tra operatori e dirigenza;
- vogliamo un aumento adeguato del ticket, almeno pari agli incrementi concessi ai dipendenti statali;
- vogliamo esprimere il nostro parere su tutti gli accordi e una vera democrazia sindacale che preveda una composizione della delegazione trattante RSU allargata a tutte le liste che hanno un/a rappresentante eletto/a e l'esercizio del diritto all'informazione, tramite una puntuale trasmissione di tutti i documenti riguardanti gli argomenti oggetto di trattativa (compreso il calendario degli incontri) a tutti i Rappresentanti RSU.
- **VOGLIAMO CIÒ CHE CI SPETTA!**



Lista N. 5

Elenco delle/dei candidati di reteComune

n.b. si possono esprimere una o due preferenze di una sola lista.

- | | |
|--|--|
| 1. ARMENTANO PATRIZIA (scuola) | 22. LA TELLA TANIA (amministrativo) |
| 2. CAMPONE UMBERTO (amministrativo) | 23. MANCINI SIMONETTA (scuola) |
| 3. CARDARELLI STEFANO (scuola) | 24. MARONGIU TERESA (scuola) |
| 4. CAROSI FABIO (amministrativo) | 25. MATTACINI LUCIANO (amministrativo) |
| 5. CARRAVETTA GIANNI (amministrativo) | 26. MICOLI MARIELLA (polizia municipale) |
| 6. CELESTINI CARLA (amministrativo) | 27. MORETTI RITA (scuola) |
| 7. CERINI LUIGI (amministrativo) | 28. NEGLIA PAOLA (amministrativo) |
| 8. CORAMI MARIA LAURA (scuola) | 29. PINTO PAOLO (tecnico) |
| 9. CRISPINO GIOVANNI (scuola) | 30. POLITI MARINELLA (amministrativo) |
| 10. D'ANGELI DANIELA (scuola) | 31. PROIETTI DANIELA (amministrativo) |
| 11. DE BERNARDINIS ISABELLA (amministrativo) | 32. RALLI MARCO (amministrativo) |
| 12. DE VIRGILIIS ENZO (amministrativo) | 33. REGGIO MASSIMO (amministrativo) |
| 13. DI LAURENZIO LILIANA (amministrativo) | 34. RIZONICO ROBERTO (amministrativo) |
| 14. DI LISIO DANIELA (scuola) | 35. ROSCI PATRIZIA (scuola) |
| 15. DONGIOVANNI RENZO (tecnico) | 36. SCAFATI GABRIELLA (amministrativo) |
| 16. FELLI ANTONIO (tecnico) | 37. STAMMEGNA PINA (scuola) |
| 17. FIACCAVENTO ANNALIA (amministrativo) | 38. TAMBURINI ALDO (scuola) |
| 18. GALLI FEDERICA (scuola) | 39. VALERIO FABIO (amministrativo) |
| 19. GARAU MARIA REGINA SILVIA (amministrativo) | 40. VINCIARELLI GIULIO (tecnico) |
| 20. GIULIETTI PATRIZIA (scuola) | 41. VOLPE EMILIA (amministrativo) |
| 21. IZZO ANNA (amministrativo) | 42. ZAPELLONI DANIELE (polizia municipale) |
| | 43. ZIGGIOTTI LAURA (amministrativo) |

Come si vota ?

Mettendo un segno di croce sul simbolo della lista n. 5 reteComune.

Possano essere espresse fino a due preferenze scelte dall'elenco dei candidati della lista reteComune.

Segui l'esempio sottostante:

	Cognome Nome Cognome Nome	